

Ecco i candidati "impresentabili" di Puglia

Sei dei 13 'impresentabili' che figurano nelle liste per le elezioni regionali sono pugliesi. Ed i loro li elencano i parlamentari della **Commissione Nazionale Antimafia**. Toccherà alla presidente **Rosy Bindi**, esporre al pubblico ludibrio, martedì della prossima settimana, gente che comunque non può più essere espulsa dalle squadre elettorali. Ecco chi sono i primi nomi "filtrati". I lavori sarebbero stati complicati, come riferisce **Peppe De Cristofaro** senatore di **Sel**, dalla lentezza con cui sono stati trasmessi i dati dalle prefettura campane e dalla loro incompletezza.

✘ **Giovanni Copertino** attuale candidato nella lista di **Forza Italia** a Bari, a sostegno di **Adriana Poli Bortone**. È tra gli impresentabili, secondo la commissione presieduta da **Rosy Bindi**. Copertino è stato coinvolto nel processo in cui è imputato anche **Fitto**: è accusato di "corruzione", "truffa" e "falso" nell'ambito del maxi processo **La Fiorita**, sulle gare d'appalto in ambito sanitario. È stato amministratore locale, democristiano di lunghissimo corso, sindaco di Monopoli la sua città, e presidente della Giunta regionale negli anni Novanta e poi assessore nella giunta presieduta da **Raffaele Fitto**.

✘ **Fabio Ladisa**, esponente di **Realtà Italia**, il movimento centrista fondato da **Giacomo Olivieri** e schierato in queste elezioni regionali con il centrosinistra di **Michele Emiliano**, è stato consigliere comunale a Bari, ed attualmente risulta indagato per "truffa", "estorsione" e "furto". La denuncia a suo carico risale al 2011, quando **Ladisa**, imprenditore nel settore delle pulizie civili e industriali, nell'ambito della transazione seguita a un contenzioso con la società **Euro Progea**, è stato accusato di aver rubato degli assegni. Attualmente è candidato a Bari nella lista cui **Realtà Italia** ha dato vita con **Udc** e **Moderati**: "Popolari".

✘ **Massimiliano Oggiano**, consigliere comunale brindisino, ex **An**, ora capogruppo della "Puglia prima di tutto" a Brindisi, è candidato a Brindisi con la lista presentata da **Raffaele Fitto**, "Oltre". Dovrebbe chiudere la campagna elettorale sul palco proprio con **Fitto** nel comizio di venerdì nella sua città. È stato accusato nel 2007 di "concorso esterno in associazione mafiosa" nell'ambito di una inchiesta su "estorsione" e "traffico internazionale di stupefacenti". La procura antimafia lo considerava fiancheggiatore di un clan della **Sacra Corona Unita**. È stato assolto dalle accuse a suo carico a luglio 2011, ma la **Procura Antimafia** ha fatto ricorso in appello.

✘ **Enzo Palmisano**, medico ed ex consigliere comunale a Cisternino, attualmente candidato a Brindisi per il **Movimento Schittulli**, è stato coinvolto nel processo **Farmatruffa** su una presunta truffa ai danni del servizio sanitario nazionale. È stato assolto relativamente ai reati più gravi (“associazione a delinquere”, “corruzione” e “truffa”).

LA “STRETTA” DELL’ANTIMAFIA

L’elenco si basa sul codice di autoregolamentazione per i partiti. L’antimafia ha quindi vagliato le candidature – specialmente quelle nelle Regioni sotto la lente d’osservazione – per *“fare, per la prima volta, una fotografia preventiva dei candidati alle elezioni e metterla a disposizione degli elettori”*, come dice il vicepresidente della Commissione, **Claudio Fava**, che aveva proposto l’iniziativa. *“La politica dovrebbe arrivare prima della magistratura a selezionare la propria classe dirigente”*, ha osservato la presidente della Commissione parlamentare antimafia, **Rosy Bindi**.